Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 941 del 14/04/2012

Grande interesse di ingegneri ed architetti verso il primo sistema di certificazione italiano

EFFICIENTE, CONFORTEVOLE, SICURA: LA CASA IN LEGNO ARCA PIACE AI PROGETTISTI

Oltre 120 professionisti, tra ingegneri, architetti, costruttori e tecnici del settore, hanno risposto all'invito di ARCA Casa Legno partecipando nel pomeriggio di venerdì 13 aprile, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, al seminario tecnico sull'edilizia in legno di qualità e sul regolamento che sta alla base della certificazione ARCA – Architettura Comfort Ambiente. Una notevole partecipazione, considerato il taglio per addetti ai lavori, a testimonianza del grande interesse suscitato dal primo sistema italiano di certificazione degli edifici in legno. Un settore, quello dell'edilizia sostenibile in legno, che sembra non conoscere crisi: in Europa vale 8 miliari di euro, cifra destinata a triplicare nei prossimi 2-3 anni. In Italia, secondo dati Promolegno, ogni 12 nuovi edifici uno è realizzato in legno. ARCA Casa Legno, la società di Trentino Sviluppo alla quale la Provincia autonoma di Trento ha affidato il compito di gestire e promuovere il marchio di qualità, ha già avviato una serie di presentazioni dedicate ai progettisti in collaborazione con gli Ordini professionali delle principali regioni italiane. Una trentina, ad oggi, i contatti commerciali in via di definizione, da parte di aziende partner ARCA, per la costruzione di edifici in legno certificati.-

"ARCA, edilizia in legno di qualità", questo il titolo del pomeriggio di lavori moderato da Stefano Menapace, coordinatore tecnico di ARCA. Protagonisti esperti di livello internazionale facenti parte del Comitato scientifico che ha lavorato alla stesura del regolamento ARCA. Nelle varie relazioni tecniche si è parlato di case con struttura portante in legno affrontando il tema a tutto tondo: dal punto di vista dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, della resistenza al fuoco e della sicurezza in caso di terremoti.
"La propria stanza, dentro una casa in legno - ha esordito Ario Ceccotti, del CNR-Ivalsa – è il posto migliore dove stare in caso di terremoto. Sia costruita con pannelli X-Lam, a telaio o con sistemi misti, una casa con struttura portante in legno offre performance antisismiche senza eguali. Il legno pesa un quinto del cemento armato e resiste meglio alle sollecitazioni meccaniche. Il suo rapporto tra resistenza specifica e peso specifico è pari a quello dell'acciaio". In questo ARCA si porta in dote l'eccellenza Sofie, l'edificio a sette piani che, primo al mondo, ha superato indenne un sima pari a 7,2 gradi della scala Richter (piattaforma di Miki, Giappone, ottobre 2007). Una casa ARCA è fatta per rimanere fruibile anche dopo un terremoto di intensità pari al massimo grado prevedibile per la zona in cui è costruita.
A Paolo Baggio, docente alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, il compito di approfondire il tema dell'efficienza energetica degli edifici in legno. "Il potenziale di risparmio energetico del settore edilizio è immenso, probabilmente il maggiore in assoluto – ha sottolineato– eppure non è ancora sfruttato in maniera ottimale. Il settore delle costruzioni è tradizionalista e conservatore, e l'innovazione procede con passo lento. Il consumo medio di energia per il riscaldamento degli edifici in Europa si aggira intorno a 150-160 kWh/mq. Eppure non è difficile progettare e costruire un edificio che richieda 40-60 kWh/mq l'anno per il riscaldamento, ed i costi addizionali sono facilmente recuperabili in poco tempo con i risparmi sui costi di esercizio. Il problema è che chi costruisce le case quasi mai è lo stesso soggetto che poi va ad

abitarle. I costruttori tendono perciò a comprimere i costi di realizzazione di un edificio scaricando i maggiori oneri di gestione sull'acquirente".
Con Maurizio Piazza e Antonio Frattari, entrambi docenti presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, si sono affrontati i temi della sicurezza e resistenza al fuoco degli edifici in legno e della loro sostenibilità. Qualche dato? Ogni metro cubo di cemento sostituito da un metro cubo di legno significa quasi una tonnellata in meno di anidride carbonica immessa in atmosfera. Costruire un edificio di tre piani in legno equivale quindi a togliere dalle strade 60 autovetture, in termini di emissioni di CO2. Ed una casa certificata ARCA rispetta l'ambiente fin dalla progettazione e dalla costruzione, grazie all'utilizzo di materiali eco sostenibili ed a specifiche attenzioni, quali l'utilizzo di materiali a basso contenuto di sostanze irritanti (es. vernici, adesivi e sigillanti). Per quanto riguarda infine la resistenza al fuoco, una casa ARCA è almeno R60: significa che la struttura resiste al fuoco per almeno un'ora, permettendo l'evacuazione degli occupanti e la possibilità di un pronto intervento per salvare l'edificio.

Servizi fotografico e video a cura dell'Ufficio stampa.
Interviste audio a Stefano Menapace, Ario Ceccotti e Paolo Baggio allegate al comunicato stampa e scaricabili dal sito www.provincia.tn.it o www.trentinosviluppo.it. -

()